



## COMMISSIONE EUROPEA

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Direzione E. Sviluppo rurale I e assistenza preadesione

**E.4. Repubblica ceca, Ungheria, Romania, Slovacchia; banda larga e inclusione**

Bruxelles,

### **TEST DI VERIFICA RURALE NEL PROCESSO DI RIPROGRAMMAZIONE CHE INCIDE SUI FONDI DELL'UE PER I PROGETTI DI BANDA LARGA NELLE ZONE RURALI**

#### **INTRODUZIONE DEL QUESTIONARIO DI VERIFICA RURALE**

L'obiettivo dell'introduzione del "test di verifica rurale" è evitare il trasferimento di fondi originariamente destinati alle azioni per la banda larga nelle zone rurali e remote ad altri progetti non rurali o non connessi alla banda larga. Qualsiasi richiesta di trasferimento dovrebbe essere accompagnata da garanzie sufficienti che non aumenti ulteriormente il divario digitale tra le zone rurali e remote e le altre zone.

Il questionario allegato è inteso ad assistere le autorità degli Stati membri nella descrizione del contesto e dei motivi di una richiesta di riprogrammazione dei fondi connessi alla banda larga. Allo stesso tempo assisterà i servizi della Commissione nel valutare in che misura tale potenziale trasferimento di fondi inciderebbe sulle zone rurali e sul conseguimento degli obiettivi in materia di banda larga per il 2020 e il 2025 (rispettivamente 30 Mbps e 100 Mbps per tutte le unità abitative) nelle zone rurali.

**Allegato:** questionario

**QUESTIONARIO PER LA VERIFICA RURALE**  
**NEL PROCESSO DI RIPROGRAMMAZIONE CHE INTERESSA I FONDI DELL'UE**  
**PER I PROGETTI DI BANDA LARGA NELLE ZONE RURALI**

Clausola di esclusione della responsabilità:

L'obiettivo del seguente questionario è raccogliere informazioni e agevolare il processo di comunicazione e decisione in merito alle richieste di riprogrammazione da parte degli Stati membri che incidono sui fondi dell'UE per i progetti di banda larga nelle zone rurali. Gli Stati membri troveranno nel questionario le principali domande che i servizi della Commissione porranno nel processo di riprogrammazione. D'altro canto, sulla base delle risposte a tali domande, la Commissione si aspetta che la riprogrammazione richiesta non aumenti ulteriormente il divario digitale tra zone rurali/remote e altre zone e non incida negativamente sul conseguimento degli obiettivi in materia di banda larga per il 2020 e il 2025. Rispondere al questionario non preclude ulteriori indagini da parte dei servizi della Commissione, né può pregiudicare la decisione della Commissione in merito alla richiesta di riprogrammazione.

**1. IDENTIFICAZIONE**

|   |   |
|---|---|
| <b>Stato membro:</b>  | ABRUZZO   |
| <b>Autorità di gestione:</b>                                    | Dott.ssa Elena Sico   |
| <b>Misura per la quale è richiesta una riprogrammazione:</b>    | <p><i>Inserire dettagli sulla misura, la sua posizione nel PSR, le date (previste) di attuazione, ecc.</i></p> <p>Si propone di utilizzare le economie di cui all'intervento 7.3.1 "Sostegno per l'espansione delle infrastrutture a banda larga e per la fornitura di accesso alla banda larga" previsto all'interno della Misura M07 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" (Art. 20, Reg. 1305/2013). La pianificazione dei lavori relativi all'intervento BUL dei Comuni prevede il completamento delle opere entro la fine del 2024.</p> <p>Con la richiesta di riprogrammazione si intende utilizzare una parte delle suddette economie per compensare il fabbisogno finanziario delle misure agroclimatico ambientali in focus area P4 in modo da consentire il proseguimento nel 2023 degli impegni agroambientali (Misura 10) e degli impegni dell'agricoltura biologica (Misura 11). Si propone di destinare parte di tale importo per incrementare la dotazione finanziaria della Misura 19 in focus area 6B e per incrementare le risorse destinate all'attuazione delle sotto misure 4.1 e 6.1 del cosiddetto "Pacchetto Giovani" in focus area 2B.</p> |
| <b>Importi interessati (EUR):</b>                               | <p>€ 5.771.909,00 spesa pubblica</p> <p>€ 2.770.516,32 quota FEASR</p>  |
| <b>Caratteristiche della/e zona/e oggetto/i dell'intervento</b> | <p><i>Fornire dati sulla densità della popolazione, sugli indicatori socioeconomici che caratterizzano la domanda di BUL (reddito medio, livello medio di istruzione, formazione/alfabetizzazione digitale in materia di TIC, demografia), sulle dimensioni tipiche dell'impresa, su altre principali caratteristiche socioeconomiche o tendenze che caratterizzano la zona (ad esempio: spopolamento, immigrazione, ecc.)</i></p> <p>Il territorio regionale è composto al 62,8% da montagna, il 14,8% collina interna ed il 22,3% collina litoranea. Quasi tutto il territorio appartiene ad aree rurali mentre solo lo 0,9% rientra tra le aree urbane e periurbane. Circa i due terzi della superficie regionale sono rappresentati da aree rurali con problemi di sviluppo, dove è ricompresa tutta l'area montana ed una parte della collina interna.</p>   |

|                                     |  |                                     |                |                      |       |                     |     |     |     |               |       |       |       |
|-------------------------------------|--|-------------------------------------|----------------|----------------------|-------|---------------------|-----|-----|-----|---------------|-------|-------|-------|
|                                     | <p>In Abruzzo, nel 2018, risiedono 1.315.196 abitanti: poco più di metà (54,9%) risiede nelle aree rurali intermedie (C), circa un quarto in aree con problemi di sviluppo (26,1%) (D), il 12,9% in aree urbane e periurbane ed il 6% in aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata (Rete Rurale 2018). La popolazione abruzzese, con l'eccezione dell'agglomerato pescarese, è distribuita in modo eterogeneo tra i molti piccoli centri che caratterizzano il territorio abruzzese e che conta 305 Comuni. La densità di popolazione è pari a 122 ab/kmq (Rete Rurale 2018). Il fenomeno dell'immigrazione è di particolare rilievo, il numero di stranieri dal 2000 in poi è in continuo aumento, ma con la pandemia ha subito un arresto. Nel 2020 ci sono state 26.412 iscrizioni anagrafiche da altri comuni e 5.455 iscrizioni dall'estero (Bilancio demografico 2020).</p> <p>Nel 2020, il livello di istruzione per la popolazione di 15 anni e più si compone al 39% da diplomati, al 27% da detentori della licenza media, 17% con licenza elementare o nessun titolo di studio e il 16% laureati (Istat 2020).</p> <p>Il tasso di occupazione in Abruzzo è pari al 56,8% (Rete Rurale 2017), di cui il settore primario rappresenta una quota del 4,4%, il secondario il 26,9% e il terziario il 68,7% (Eurostat 2017). Il tasso di occupazione regionale al 2019 nella classe di età 15-64 anni è del 58,2% e sale sino al 62,5% nella classe di età 20-64 anni. Questo indice complessivo nasconde una disparità di genere in quanto tra uomini (74,8%) e donne (50,3%) nella fascia di età 20-64 anni si registra uno scarto di circa 25 punti percentuali (Eurostat 2019).</p> <p>Il reddito medio delle famiglie è pari a 28.936€ (Istat 2018).</p> <p>Nel 2020, si registrano quasi 100.000 imprese: la maggior parte (96%) contano fino a 9 addetti, il 3,6% è composta da 10-49 addetti, il restante 0,4% sono imprese con oltre 50 addetti. Quasi la totalità delle imprese con almeno 10 addetti ha accesso a internet (98,2%) e che tutte queste hanno a disposizione una connessione in banda larga (Istat 2020).</p> <p>Nelle aree C e D nel 2018 risiedono 423.243 famiglie: di queste, il 73,3% ha una velocità di connessione inferiore a 30 Mbit/s, il 15,4% non ha accesso a internet, il 7,4% può usufruire della banda larga e il 3,9% della banda ultra larga (AGCOM 2018).</p> |                                     |                |                      |       |                     |     |     |     |               |       |       |       |
| Banda larga                         | <p><i>Si prega di fornire i dati: ad esempio, il servizio di qualità attuale, il costo medio del servizio a banda larga per una famiglia (espresso in % del reddito medio), la copertura delle infrastrutture esistenti (dati sulla copertura) e la mappatura degli investimenti futuri, sia al momento che dopo la realizzazione dell'investimento (pubblico e/o privato) previsto.</i></p> <p>I comuni della regione Abruzzo sono 305 con una popolazione residente complessiva al 2018 di circa 1.315.196 abitanti. Le unità immobiliari (abitazioni e sedi di impresa) in totale sono pari a circa 1.000.000.</p> <p>Nella tabella che segue è riportata la percentuale di copertura delle reti fisse in relazione alla p opolazione e alle unità immobiliari risalente a dicembre 2021:</p> <table><tr><td>% Next Generation Access (NGA) 2021</td><td>NGA (30Mbit/s)</td><td>NGA_VHCN (100Mbit/s)</td><td>1Giga</td></tr><tr><td>% Unità immobiliari</td><td>59%</td><td>39%</td><td>21%</td></tr><tr><td>% popolazione</td><td>63,7%</td><td>42,5%</td><td>22,6%</td></tr></table>  | % Next Generation Access (NGA) 2021 | NGA (30Mbit/s) | NGA_VHCN (100Mbit/s) | 1Giga | % Unità immobiliari | 59% | 39% | 21% | % popolazione | 63,7% | 42,5% | 22,6% |
| % Next Generation Access (NGA) 2021 | NGA (30Mbit/s)   | NGA_VHCN (100Mbit/s)                | 1Giga          |                      |       |                     |     |     |     |               |       |       |       |
| % Unità immobiliari                 | 59%  | 39%                                 | 21%            |                      |       |                     |     |     |     |               |       |       |       |
| % popolazione                       | 63,7%  | 42,5%                               | 22,6%          |                      |       |                     |     |     |     |               |       |       |       |

Al 2021, il 59% delle unità immobiliari (UI) della regione Abruzzo risulta essere servito ad una velocità di almeno 30Mbit/s. In particolare, il 39% delle UI è servito ad almeno 100Mbit/s, mentre il 21% ad almeno 1Gbit/s.

In riferimento alle sole aree rurali C&D la percentuale di copertura ad almeno 30Mbit/s si riduce al 53%.

| % Next Generation Access (NGA) 2021 | NGA (30Mbit/s) | NGA_VHCN (100Mbit/s) | 1Giga  |
|-------------------------------------|----------------|----------------------|--------|
| % Unità immobiliari                 | 53%            | 32%                  | 13%    |
| % popolazione                       | 57,43%         | 34,63%               | 13,91% |

Si riportano di seguito gli interventi previsti nell'ambito dei piani BUL nel territorio della regione Abruzzo:

Piano BUL aree bianche, con modello diretto, avviato nel 2014 (progetto PSR FEASR 2007/2013 Mis. 321 in trascinamento su PSR FEASR 2014/2022, sulla base di convenzione operativa tra la Regione Abruzzo ed il MISE approvata con D.G.R. n. 492 del 25/07/2014) e in corso di completamento, concentrato sulle aree bianche della regione, ovvero aree nelle quali non è presente nessun operatore in grado di fornire almeno una velocità a 30Mbit/s. Il piano prevede la copertura con una velocità di 1Gigabit/s con reti FTTH per 7 comuni e una copertura NGA con 30Mbit/s secondo il modello FTTCab per ulteriori 72 Comuni.

Piano BUL aree bianche, con modello concessione, avviato nel 2016, (progetto PSR FEASR 2014/2022 Mis.7.3.1, sulla base di convenzione operativa tra la Regione Abruzzo ed il MISE approvata con D.G.R. n. 321 del 20/05/2016), in corso di attuazione concentrato sulle aree bianche della regione non ricomprese nell'intervento precedente. Il piano prevede la copertura con una velocità di 1Gigabit/s con reti FTTH e una copertura NGA con 30Mbit/s tramite tecnologia FWA (fixed-wireless access) nelle aree più remote per un totale di 31 comuni.

Piano Italia 1Giga, finanziato nell'ambito del PNRR (procedura di affidamento aggiudicata nel mese di maggio 2022), attualmente in corso di attuazione. Le risorse di questo piano sono destinate alle aree per le quali non è prevista, entro il 2026, la copertura con una velocità di picco di almeno 300Mbit/s in download e una velocità massima di almeno 1Gigabit/s. Le aree interessate dal Piano Italia 1Giga sono diverse da quelle finanziate con il piano BUL aree bianche, con modello concessione, avviato nel 2016.

Al completamento di tutti i piani, previsto per il 2026, si stima che tutto il territorio regionale disponga di copertura con BUL. Nella tabella che segue sono riportate le % di copertura in termini di unità immobiliari.

| % Operatori Privati (1Gigabit/s) | %piano pubblico BUL Aree bianche 1Gigabit/s | %piano pubblico Italia 1Giga (1Gigabit/s) | %piano pubblico BUL Aree bianche NGA (30Mbit/s) al 2026 | % TOT 1Gigabit/s al 2026 | % TOT NGA al 2026 |
|----------------------------------|---|---|---|--------------------------|-------------------|
| 44%                              | 20%   | 31%                                       | 5%  | 95%                      | 100%              |

## 2. ATTUALE STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NELLA BANDA LARGA

|   | Sì | No | Motivo   |
|---|----|----|--|
| È iniziata l'attuazione degli investimenti nella banda larga? | SI |    | <p><i>Spiegare in che misura è andata avanti l'attuazione del progetto, la pianificazione futura, la data di inizio, il calendario degli investimenti, l'entità dell'intervento, l'ubicazione</i></p> <p><i>In caso di risposta negativa, spiegare perché il piano non è stato attuato e perché non può essere attuato, neanche parzialmente, in futuro.</i></p> |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  | <p>L'attuazione degli investimenti in banda ultra larga nelle aree rurali della regione Abruzzo ha avuto inizio nel 2014 con la Misura 321 del PSR 2007-2013 che è andata in trascinamento sulla Misura 7.3.1 del PSR 2014-2022.</p> <p>Sempre per l'attuazione della misura 321 è stata sottoscritta una convenzione tra Regione Abruzzo e MISE attraverso la quale sono stati programmati interventi in banda ultra larga ad almeno 30Mbps in 72 Comuni e ad almeno 100 Mbps in 7 Comuni (79 Totali). Ulteriori 34 comuni sono stati finanziati col fondo FSC regione Abruzzo.</p> <p>Il piano BUL aree bianche, con modello concessione, avviato nel 2016, è stato attivato con la sottoscrizione di un Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo ed il MISE per l'attuazione del Grande progetto BUL della Regione Abruzzo e prevede, come riportato nella precedente sezione, la copertura in banda ultra larga di n. 31 Comuni rurali.</p> <p>Lo stato di attuazione di tutti gli interventi programmati col PSR Abruzzo in ambito rurale è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 12 interventi risultano in esecuzione/progettazione (di cui 3 spostati all'interno del Piano 1 Giga);</li> <li>• 97 interventi risultano conclusi.</li> </ul> <p>La pianificazione dei lavori dei Comuni in fase di programmazione prevede il completamento delle opere entro la fine del 2024.</p> <p>Per tutte le unità immobiliari che risultano scoperte dagli interventi sopra descritti (oltre che per i Comuni spostati sul nuovo piano) è prevista la copertura in banda ultra larga attraverso il Piano Italia 1 Giga, attuato dal MISE a valere sulle risorse del PNRR, il cui bando è stato aggiudicato a maggio 2022</p> <p>L'investimento, finanziato con i fondi FEASR del PSR Abruzzo 2014/2022, Mis. 7.3.1, interessa le aree bianche di 106 Comuni della Regione Abruzzo (degli originari 110 Comuni 1 è stato annullato 3 sono stati inclusi nel bando Italia a 1 Giga).</p> <p>La dotazione finanziaria dell'intervento 7.3.1 ammonta ad € 27.170.000,00 di spesa pubblica, di cui € 10.160.000,00 relativi alla convenzione 2016, € 12.500.000 derivanti da trascinamenti dal PSR 2007/2013, per un totale di € 22.660.000 di spesa pubblica. I restanti € <b>4.510.000 (quota FEASR € 2.164.800,00) di risorse integrative non sono mai stati impegnati per la realizzazione di interventi relativi alla BUL. Si specifica inoltre che con l'approvazione del piano tecnico della BUL</b></p> |
|--|--|--|

|  |    |  |
|--|----|--|
|  |    | <p>per l'Abruzzo approvato dal Comitato di Coordinamento nella seduta del 16/03/2023 non solo non sono contemplati ulteriori interventi a valere sul FEASR ma sono state registrate ulteriori economie per l'importo di euro 1.261.909 (spesa pubblica). Il totale delle economie registrate in seguito all'attuazione della sottomisura 7.3 ammonta quindi ad euro 5.771.909 (spesa pubblica) ed il totale delle risorse impegnate (spesa pubblica) ammonta ad euro 21.398.091.</p> <p>L'attuazione dei progetti è iniziata nel 2016 e ad oggi la percentuale di completamento dei lavori è del 91,51%.</p> <p>L'avanzamento dei lavori sui 106 Comuni interessati è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 97 comuni risultano conclusi</li> <li>- 5 comuni risultano in lavorazione</li> <li>- 4 comuni risultano in progettazione</li> </ul> <p>(Fonte Infratel aggiornati al 31/12/2022)</p> |
| Sono già stati spesi fondi per investimenti nella banda larga? | SI | <p><i>Inserire i dettagli, compresi l'importo da investire, il periodo di esecuzione previsto e la situazione attuale e prevista delle zone rispetto agli obiettivi UE 2020/2025 ed entro la fine del periodo di programmazione.</i></p> <p>Ad oggi, per l'attuazione degli investimenti in banda ultra larga, sono stati spesi fondi pari ad € 15.946.382,07:</p> <p>€ 3.834.635,45 1°SAL - (PSR 2007/2013)<br/> € 3.942.734,95 2°SAL - (PSR 2007/2013)<br/> € 675.487,78 3°SAL - (PSR 2007/2013)<br/> € 1.260.320,17 4°SAL - (PSR 2007/2013)<br/> € 4.609.274,98 Anticipo MISE – (PSR 2014/2022)<br/> € 751.288,42 1°SAL – (PSR 2014/2022)<br/> € 872.640,32 2°SAL – (PSR 2014/2022)</p> <p>Rispetto ai 21.398.091 € l'importo residuo da utilizzare è pari ad € 5.451.708,93.</p> <p>La fine degli interventi e la conseguente chiusura del progetto è prevista per il 2024.</p>                                  |

### 3. DETTAGLI DELLA RICHIESTA DI RIPROGRAMMAZIONE

|  |   |
|--|---|
| Per quali motivi si chiede una riprogrammazione? | <p><i>Si prega di spiegare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le azioni verso le quali i fondi sono diretti</li> <li>• se i fondi saranno assegnati a progetti non rurali o non a banda larga</li> <li>• qual è il vantaggio comparativo del trasferimento dei fondi da un'azione all'altra?</li> </ul> <p>Si propone di utilizzare parte delle economie di cui alla sottomisura 7.3.1 “Sostegno per l’espansione delle infrastrutture a banda larga e per la fornitura di accesso alla banda larga” per compensare il fabbisogno finanziario delle misure agroclimatiche ambientali in focus area P4 in modo da consentire il proseguimento nel 2023 degli impegni agroambientali (Misura 10) e degli impegni dell’agricoltura biologica (Misura 11). La maggior quantità di risorse da destinare alle misure 10 e 11 deriva dal fatto che la Regione ha registrato un incremento di superficie oggetto di impegno a valere sulla SM 10.1 e sulla M11 nel corso delle campagne 2021 e 2022 superiore alle previsioni.</p> |
|--|---|

|   |  |
|---|--|
|   | <p>Pertanto, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie a coprire gli impegni per l'annualità 2023 e contestualmente per favorire l'accesso dei giovani insediati alle misure a superficie che producono benefici ambientali. Si propone di destinare parte di tale importo per incrementare la dotazione finanziaria della Misura 19 in focus area 6B e per incrementare le risorse destinate all'attuazione delle sotto misure 4.1 e 6.1 del cosiddetto "Pacchetto Giovani" in focus area 2B. Le risorse saranno pertanto assegnate a interventi dello Sviluppo rurale seppur non afferenti la banda larga.</p>   |
| <p>La riprogrammazione proposta è coerente con gli obiettivi del vostro piano nazionale per la banda larga e con gli obiettivi dell'UE in materia di banda larga?</p> | <p>Si prega di fornire informazioni dettagliate</p> <p>La riprogrammazione proposta non attiene ad iniziative di banda ultra larga. Si sottolinea che la destinazione delle economie derivanti dall'attuazione della misura 7.3.1 alle misure 10 e 11, 19 e al Pacchetto Giovani non impatta sul raggiungimento dell'indicatore "Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate" in quanto <b>gli interventi relativi alla banda ultra larga, già previsti nell'ambito del PSR pre-modifica e che concorrono agli obiettivi stabiliti nella strategia Banda Ultra Larga italiana, consentiranno di raggiungere entro fine programmazione il totale delle unità immobiliari, e quindi della popolazione, localizzate in aree rurali che può beneficiare di infrastrutture TI nuove o migliorate grazie al contributo del FEASR.</b> Al riguardo si rende necessario specificare che il valore obiettivo indicato nel PSR per l'indicatore "Popolazione netta che beneficia di migliori servizi", pari a 500.000, è stato erroneamente quantificato all'inizio della programmazione nel 2014, in quanto tale valore approssima il valore dell'intera popolazione regionale raggiungibile in aree rurali non solo con interventi FEASR ma anche con quelli derivanti da altri fondi regionali quali FESR e FSC. Sulla base delle verifiche effettuate dall'Autorità di Gestione del PSR, la popolazione effettivamente raggiunta in aree rurali con il solo FEASR (fonte dati ISTAT 2011) al 2025 non può essere superiore a <b>213.614<sup>1</sup></b> in quanto la restante parte della popolazione rurale raggiungibile dalla banda ultra larga (271.688) è già servita attraverso interventi finanziati con altri fondi. Per quanto sopra, con la proposta di modifica del PSR 2014-2022 in corso si intende rettificare il valore obiettivo per l'indicatore "Popolazione netta che beneficia di migliori servizi" portandolo da 500.000 a 213.614. Al riguardo, si fa presente che gli interventi attualmente sostenuti dal PSR Abruzzo 2014-2022 sono stati determinati in coerenza con la Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015) che prevedeva la realizzazione di investimenti per garantire servizi con banda pari ad almeno a 100 Mbps, laddove il 25 maggio 2021 è stata approvata la nuova Strategia Italiana per la Banda Ultralarga "Verso la Gigabit Society" con l'obiettivo di realizzare infrastrutture in banda ultra larga che garantiscano la connettività ad almeno 1 Gigabit/s sull'intero territorio nazionale al 2026. Tali interventi sono però già inclusi nel piano "Italia a 1 Giga", finanziato con i fondi del PNRR e per questo motivo non si ritiene più opportuno sostenere nuovi interventi con il PSR Abruzzo 2014-2022. <b>A supporto di quanto sopra rappresentato si evidenzia che nel piano tecnico della BUL per l'Abruzzo approvato dal Comitato di Coordinamento nella seduta del 16/03/2023 non solo non sono contemplati ulteriori interventi a valere sul FEASR ma sono state registrate ulteriori economie per l'importo di euro 1.261.909 (spesa pubblica). Il totale delle economie in seguito all'attuazione della sottomisura 7.3 ammonta quindi ad euro 5.771.909 (spesa pubblica) ed il totale delle risorse impegnate (spesa pubblica) ammonta ad euro 21.398.091.</b></p> |

<sup>1</sup> Di cui 58.677 nell'ambito della convenzione stipulata nel 2016 per il periodo di programmazione 2014/2022 (cd. "Intervento a concessione") e 154.937 derivanti dalla Convenzione operativa tra la Regione Abruzzo ed il MISE per il periodo di programmazione 2007-2013 (progetto PSR FEASR 2007/2013 Mis. 321 in trascinamento su PSR FEASR 2014/2022, cd. "Intervento diretto")

|  |   |
|--|---|
|  |   |
| In merito a questa richiesta di riprogrammazione è stato consultato l'Ufficio di competenza sulla banda larga nazionale/regionale? | <p><i>Si prega di fornire informazioni dettagliate</i></p> <p>La richiesta di riprogrammazione delle risorse è stata elaborata a seguito di diversi confronti avvenuti con la società INFRATEL ITALIA (soggetto attuatore dei progetti BUL della Regione Abruzzo in qualità di società in house del MISE). Dai confronti avuti è risultato che tali somme non sarebbero utilizzabili all'interno delle iniziative programmate ed in fase di realizzazione nei comuni rurali indicati nei piani tecnici approvati ed in quello in via di approvazione.</p> |

#### 4. CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN MATERIA DI BANDA LARGA DELL'UE PER IL 2020 E IL 2025

|  |  |
|--|--|
| Esiste ancora un divario digitale tra il servizio a banda larga urbano e quello rurale nel paese/nella zona? | <p><i>Si prega di fornire informazioni dettagliate</i></p> <p>Nel 2019 l'Abruzzo era al secondo posto tra le regioni del Mezzogiorno per numero di famiglie che avevano accesso alla banda larga, ma restava ancora sotto la media nazionale (Fonte Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano).</p> <p>Il divario digitale esistente tra il servizio in banda larga urbano e quello rurale nella regione è determinato dalla scarsa attrattiva per gli investitori privati di attivare il servizio nelle aree rurali data la scarsità di richiesta del servizio da parte dell'utenza. I costi per l'accensione della rete pubblica spesso non consentono agli operatori privati di rientrare, in un lasso di tempo utile, dei costi sostenuti. Il livello di richiesta di attivazione di contratti in banda larga nelle aree interne è decisamente basso.</p> |
| Come e quando sarà in grado di raggiungere gli obiettivi in materia di banda larga per il 2020 e il 2025?    | <p><i>Si prega di fornire informazioni dettagliate. Si prega di presentare i dati su cui si basa la conferma del raggiungimento degli obiettivi.</i></p> <p>In funzione delle iniziative regionali e nazionali avviate e delle risorse stanziare si stima che gli obiettivi in materia di banda larga fissati per il 2020 saranno raggiunti entro il 2024, mentre gli obiettivi 2025 entro il 2026.</p>  |
| Avete effettuato una mappatura?  | <p><i>Descrivere dettagliatamente la mappatura effettuata.</i></p> <p>La mappatura della copertura del servizio in banda larga effettuata ad opera del MISE è consultabile al seguente link:</p> <p><a href="https://bandaultralarga.italia.it/">https://bandaultralarga.italia.it/</a></p> <p>La mappatura della copertura del servizio in banda larga effettuata da Agcom (Mappatura delle reti ad accesso ad Internet) è consultabile al seguente link:</p> <p><a href="https://maps.agcom.it/">https://maps.agcom.it/</a></p>  |

<sup>2</sup> 30 Mbps e 100 Mbps rispettivamente nel 2020 e nel 2025 per tutte le famiglie

|   |   |
|---|---|
|   | <p>Inoltre Infratel Italia esegue mappatura costante delle iniziative programmate da parte dei privati sul territorio regionale (ultima mappatura pubblicata nel 2021).</p> <p>Nel corso del 2021 sono state effettuate le seguenti due mappature:</p> <p>1. Mappatura 2021 delle reti fisse in Aree Grigie e Nere: aprile 2021-agosto 2021.</p> <p>Avviata ad aprile, tale mappatura ha riguardato le reti fisse a banda ultralarga di tutte le aree del Paese, ad esclusione delle aree bianche, già oggetto di precedenti finanziamenti pubblici, con lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. verificare il mantenimento degli impegni di copertura assunti, ai sensi del paragrafo 65 degli Orientamenti Europei, dagli operatori che hanno risposto all'avviso per la mappatura del 2020;</li> <li>b. ottenere l'evidenza di nuovi interventi attuati o pianificati a partire dall'anno 2021 per i prossimi cinque anni;</li> <li>c. consentire una mappatura particolareggiata delle reti fisse NGA (Next Generation Access) e VHCN (Very High Capacity Network).</li> </ul> <p>Alla mappatura della rete fissa, conclusa il 15 giugno 2021, hanno partecipato 47 operatori di rete fissa.</p> <p>2. Mappatura 2021 delle reti fisse – ex aree bianche 2016 – ottobre 2021-dicembre 2021.</p> <p>Avviata ad ottobre 2021, ha riguardato la mappatura delle reti fisse a banda ultralarga delle aree oggetto del “Piano Aree Bianche”, avviato dal Governo italiano nel 2016, con lo scopo di individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. le aree che sono rimaste fuori dall'intervento pubblico affidato, nel 2016, alla concessionaria Open Fiber S.p.A.;</li> <li>b. le aree non ancora raggiunte, né che lo saranno nei prossimi 5 anni, da investimenti privati idonei a garantire una velocità di connessione in download di almeno 300 Mbit/s nell'ora di picco del traffico.</li> </ul> <p>Alla mappatura della rete fissa, conclusa il 15 novembre 2021, hanno partecipato 34 operatori di rete fissa.</p> |
| <p>Quale tipo di informazioni e dati potete fornire per assicurare che la riprogrammazione proposta non inciderà negativamente sulla <u>disponibilità, la qualità e l'accessibilità economica</u> del servizio a banda larga nelle zone rurali?</p> | <p><i>Inserire il maggior numero possibile di dettagli</i></p> <p>La riprogrammazione proposta non inciderà negativamente sulla disponibilità, la qualità e l'accessibilità economica del servizio a banda larga nelle zone rurali in quanto trattasi esclusivamente di somme eccedenti il fabbisogno richiesto.</p>  |
| <p>La riprogrammazione proposta lascia ancora un divario di connettività nelle zone rurali rispetto alle aree urbane?</p>   | <p><i>In caso affermativo, si prega di fornire informazioni dettagliate sul divario in termini di qualità del servizio e copertura e sulle misure correttive da adottare.</i></p> <p>Si. In realtà la principale differenza risiede nel fatto che le aree più remote saranno raggiunte con velocità a 30Mbit/s, mentre le aree</p>  |

|  |   |
|--|---|
|  | urbane con velocità a 1Gigabit/s. Va chiarito però che non è possibile intervenire sulle aree caratterizzate a 30Mbit/s, in quanto tali aree sono state oggetto di finanziamento pubblico nell'ambito del piano BUL aree bianche avviato nel 2016. Gli interventi del Piano BUL sono ancora in corso di attuazione. |
|--|---|

## 5. DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI ALTERNATIVI

|   |  |
|---|--|
| Gli investimenti nella banda larga saranno realizzati con altri mezzi (ad esempio, esclusivamente mediante investimenti privati o con fondi nazionali, ecc.)? | <p><i>Si prega di fornire informazioni dettagliate</i></p> <p>Sono previsti interventi da parte di altre fonti di finanziamento: progetti PNRR: piano "Italia a 1 Giga", piano "Italia 5G", aggiornamento del "Piano voucher per le imprese". Tali interventi costituiscono il presupposto per consentire che le reti a 100 Mbps siano disponibili per tutte le famiglie (nelle aree rurali e non, incluse le case sparse) entro il 2025, con la possibilità di aggiornare tali reti per raggiungere velocità molto più elevate.</p> <p>Inoltre circa il 44% delle Unità immobiliari sarà coperta ad 1Gigabit/s entro il 2026 con l'intervento dei piani privati, come evidenziato dalle mappature 2021.</p> |
| (Solo in caso di investimenti privati) quali criteri e meccanismo di monitoraggio sono stati messi in atto per valutare l'impegno degli operatori privati?    | <p><i>Descrivere il meccanismo e i criteri, nonché i risultati ottenuti in seguito alla consultazione e correggere le azioni in caso di deviazione.</i></p> <p>Ogni anno sarà effettuato un monitoraggio per verificare se l'impegno degli operatori è stato mantenuto. Le aree che risulteranno non più dichiarate coperte nel periodo 2022-2026 potranno rientrare nell'ambito del piano pubblico.</p>   |
| Sono state fissate tappe fondamentali per l'attuazione dei progetti da parte degli investitori privati?   | <p><i>Si prega di fornire informazioni dettagliate</i></p> <p>L'attività è prevista nell'ambito del monitoraggio a cui si fa riferimento nel punto precedente.</p>   |

## 6. ULTERIORE IMPATTO DELLA RIPROGRAMMAZIONE PROPOSTA SULLA ZONA RURALE

|  |   |
|--|---|
| Si prega di valutare l'impatto potenziale della riprogrammazione sul tessuto sociale delle zone in questione, in particolare le categorie sensibili della popolazione. | <p><i>Si prega di includere i dati su cui si è basata la valutazione, compresi i dati socioeconomici pertinenti (attuali e previsti).</i></p> <p>L'importo di euro 4.510.000, economie residue derivanti dalla completa attuazione dell'intervento 7.3.1, sarà utilizzato in parte per compensare il fabbisogno finanziario derivante dall'attuazione delle misure agroclimatico ambientali in focus area P4 in modo da consentire il proseguimento nel 2023 degli impegni agroambientali (Misura 10) e degli impegni dell'agricoltura biologica (Misura 11) ed in parte per incrementare le risorse da destinare alla Misura 19 e al Pacchetto giovani.</p> <p>La riprogrammazione proposta pertanto non incide in alcun modo sul tessuto sociale delle zone in questione in quanto tutti gli interventi inizialmente programmati saranno portati a termine.</p> |
|--|---|

|  |   |
|--|---|
| <p>Si prega di valutare l'impatto potenziale sulle imprese esistenti situate nelle zone rurali o sulla creazione di nuove imprese.</p> | <p><i>Si prega di includere i dati su cui si è basata la valutazione, compresi i dati sul livello di spopolamento e di delocalizzazione dell'attività economica (attuale e previsto).</i></p> <p>La modifica non incide sul raggiungimento dell'indicatore "Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate" in quanto gli interventi relativi alla banda ultra larga, già previsti nell'ambito del PSR pre-modifica e che concorrono agli obiettivi stabiliti nella strategia Banda Ultra Larga italiana, consentiranno di raggiungere entro fine programmazione il totale delle unità immobiliari (e quindi della popolazione) localizzate nelle aree rurali che possono beneficiare delle infrastrutture TI nuove o migliorate grazie al contributo del FEASR.</p> |
| <p>Valutare il potenziale impatto su altre infrastrutture e servizi nelle zone rurali</p>  | <p><i>Si prega di includere i dati su cui si basa la valutazione</i></p> <p>Il Programma di Sviluppo Rurale della regione Abruzzo è giunto alle sue fasi conclusive in termini di impegni e di spesa. La presente modifica ha il principale obiettivo di utilizzare le economie residue in seguito alla completa attuazione dell'intervento 7.3.1, per compensare il fabbisogno finanziario delle misure agroclimatiche ambientali in focus area P4 in modo da consentire il proseguimento nel 2023 degli impegni agroambientali (Misura 10) e degli impegni dell'agricoltura biologica (Misura 11).</p>  |
| <p>Avete consultato le comunità locali in merito alla proposta di riprogrammare o intendete farlo?</p>                                 | <p><i>Inserire i dettagli, compresi i pareri dei principali attori socioeconomici (PMI, associazioni di imprese, famiglie, amministrazioni pubbliche, fornitori locali di telecomunicazioni, servizi pubblici, ecc.)</i></p> <p>La Consultazione si svolgerà nell'ambito del Comitato di Sorveglianza.</p>  |